

Vs. rif. prot. n. 0180385
del 02/05/2024

Alla

REGIONE ABRUZZO DPC026
DIPARTIMENTO TERRITORIO E
AMBIENTE
Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche
dpc026@pec.regione.abruzzo.it

E, p.c.

Alla

REGIONE ABRUZZO DPC025
DIPARTIMENTO TERRITORIO E
AMBIENTE
Servizio Politica Energetica e Risorse del
Territorio
dpc025@pec.regione.abruzzo.it

Chieti, 16 Maggio 2024

Alla

REGIONE ABRUZZO DPC024
DIPARTIMENTO TERRITORIO E
AMBIENTE
Servizio Politica Energetica e Risorse del
Territorio
dpc025@pec.regione.abruzzo.it

Al

S.U.A.P. Chietino Ortonese
suapchietinortonese@legalmail.it

Al

Comune di Miglianico (CH)
miglianico@pec.it

All'

Amministrazione Provinciale di Chieti
protocollo@pec.provincia.chieti.it

All'

A.S.L. Lanciano-Vasto-Chieti
Servizio Igiene Epidemiologia e Sanità
Pubblica (S.I.E.S.P.)
siesp.chieti@pec.asl2abruzzo.it
siesp.vasto@pec.asl2abruzzo.it
info@pec.asl2abruzzo.it

Alla

REGIONE ABRUZZO
Servizio Genio Civile Regionale di Chieti
dpe017@pec.regione.abruzzo.it

U
ARTA ABRUZZO
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0018277/2024 del 16/05/2024
Firmatario: SEBASTIANO BIANCO

All' **A.C.A. S.p.A.**
aca.pescara@pec.it

Al **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco**
di Chieti
com.chieti@cert.vigilfuoco.it

Al **Servizio Valutazioni Ambientali**
dpc002@pec.regione.abruzzo.it

Spett.le Ditta **“DE.SO. Società Cooperativa a R.L.”**
Sede legale: C.da Lazzaretto n. 38,
Ortona (CH)
de.so@pec.it

OGGETTO: D.lgs. n° 152/2006, art. 208 – L.R. n° 45/2007, art. 45 - DE.SO. Società Cooperativa a R.L. – Richiesta autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi sito nel Comune di Miglianico (CH) in Contrada Cerreto Superiore s.n.c.. Comunicazione di avvio del procedimento e Convocazione Conferenza di Servizi ai sensi degli artt. 14, 14-bis comma 7 e 14 ter della L. n. 241/1990 in forma semplificata ed in modalità asincrona.

Ditta: “**DE.SO. Società Cooperativa a R.L.**”

Stabilimento sito in: C.da. Cerreto superiore s.n.c., Miglianico (CH).

Codice SGRB: AU-CH-56.

P.IVA. / C.F.: 02695390696.


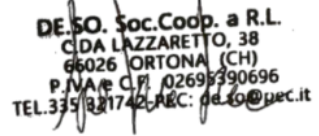
CdS SINCRONA del 17.05.2024: Richiesta integrazioni.

In esito alla vs. nota in riferimento, acquisita ai ns. atti con il prot. n. 16133.2024 del 02/05/2024, con la quale codesto servizio Regionale ha convocato la CdS, ex Art. 14-bis della L. 241.1990, per la Ditta in oggetto e ha richiesto il parere della scrivente Agenzia,

✓ **Esaminati** i Documenti Progettuali pubblicati sul sito Regionale all'indirizzo:
<https://www.regione.abruzzo.it/content/deso-soc-coop-rl-nuova-istanza-esame>

✓ **Valutato** il seguente QRE datato 17/04/2024 e costituito da n. 1 pagina:



QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 – [rif.to alla modulistica di cui in all. 1 c) punto 2 della DGR 517 del 25.05.07]									Allegato 13			
DITTA: DE.SO. Società Cooperativa a r.l. – Contrada Cerreto – MIGLIANICO (CH) IMPIANTO di recupero di rifiuti non pericolosi di natura inerte									Miglianico (CH), 17 aprile 2024			
Punto emissione numero	Provenienza	Portata [m ³ /h a 0°C e 0,101 Mpa]	Durata emissione [h/giorno]	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp. [°C]	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione dell'inquinante in emissione [mg/ m ³ , a 0°C e 0,101Mpa]	flusso di massa (kg/h)	Altezza punto emiss. dal suolo (m)	Diametro o lati sezione (m)	Tipo impianto di abbattimento (**)	Tenore di ossigeno
ED1	Area di messa in riserva (R13) rifiuti inerti	-	max 8	discontinua	ambiente	PM ₁₀	-	-	-	-	MTD	-
ED2	Area di trattamento R5 (frantumatore/ vaglio) e stoccaggio cumulo in lavorazione	-	max 8 di cui max 1h per la fase R5	discontinua	ambiente	PM ₁₀	-	-	-	-	MTD	-
ED3	Area stoccaggio aggregato recuperato "EoW"	-	max 8	discontinua	ambiente	PM ₁₀	-	-	-	-	MTD	-
(*) Ai sensi della lett. B), allegato 3 alla D.G.R. 517/07, i limiti di concentrazione si intendono rispettati in quanto il punto di emissione è dotato di idoneo impianto di abbattimento. (**) C = ciclone; F.T. = filtro a tessuto; P.E. = precipitatore elettrostatico; A.U. = abbattitore a umido A.U.T. = abbattitore a umido Venturi; A.S. = assorbitore; AD = adsorbitore; P.T. = post combustore termico; P.C. = post combustore catalitico							Timbro e firma del Tecnico abilitato 		Timbro e firma del Gestore 			

si ritiene necessario comunicare e richiedere alla Ditta, che legge la presente per opportuna conoscenza, quanto di seguito riportato in premessa e per singole matrici ambientali.

➤ **Premessa:**

- **Si richiede univocità di informazioni, quale conditio sine qua non per la prossima istruttoria, su tutti i documenti (descrittivi e grafici) redatti e presentati a corredo dell'istanza di che trattasi. In merito si fa presente che si sono riscontrate informazioni contrastanti addirittura nell'ambito di uno stesso documento. Si chiede, pertanto, una scrupolosa revisione completa della documentazione per l'eliminazione di tutti i dati contrastanti.**

➤ **Matrice emissioni in atmosfera.**

- Dichiarare con esattezza e con univocità di informazioni i mezzi utilizzati per il trattamento R5.
- Produrre copia del contratto di affitto del Mulino frantumatore per 300g/anno. In merito si fa presente che, stando al Progetto presentato, la Ditta potrà frantumare un quantitativo di rifiuti assolutamente non superiore a 10 ton al giorno. Qualora questo quantitativo dovesse essere superato anche per un solo giorno/anno e anche per una sola quantità minima, è necessario che il Progetto venga sottoposto alla V.A., propedeutica al rilascio



dell'autorizzazione ex Art. 208 del Codice dell'Ambiente.

- Riprodurre un nuovo QRE in cui venga:
 - distinta l'emissione diffusa relativa al Mulino frantumatore;
 - indicata la durata effettiva (in h/giorno) delle emissioni provenienti dall'utilizzo del Mulino; questo dato deve essere assolutamente in linea con la potenzialità di produzione della Macchina utilizzata.

➤ **Matrice rifiuti.**

- Produrre una dichiarazione asseverata, ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, relativamente ai quantitativi di rifiuti che verranno recuperati annualmente e quotidianamente, posti pari, rispettivamente, a 3000 ton/anno e a 10 ton/giorno.
- Motivare la discordanza tra quanto dichiarato sulla relazione tecnica per la valutazione previsionale dell'impatto acustico (file pdf. denominato "08_rt valutazione previsionale acustica copia-Copy" - pag. 10 di 14):

-----omissis-----

...In particolare, l'impianto di frantumazione dei rifiuti inerti ed i mezzi di movimentazione asserviti verranno messi in funzione in maniera saltuaria, a seconda dei quantitativi di materiale da sottoporre a trattamento...

-----omissis-----

(da cui, data proprio la dichiarata saltuarietà d'utilizzo del frantumatore, si potrebbe dedurre una potenzialità di lavorazione dei rifiuti > 10 ton. riferita al singolo giorno), e la dichiarazione che l'impianto di frantumazione non lavorerà più di 10 ton/giorno di rifiuti.

- Descrivere dettagliatamente le caratteristiche della recinzione perimetrale dell'Impianto con particolare riferimento all'altezza dal p.c.
- Produrre schema di progettazione del massetto industriale.
- Descrivere dettagliatamente la gestione dei rifiuti codificati CER 17 05 04 "Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03" nel caso in cui, almeno in parte, non siano previste, sugli stessi, le fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse dettate dal Decreto 27 settembre 2022, n. 152.
- Rettificare i calcoli matematici relativi alla determinazione del volume occupato dal cumulo dei rifiuti derivanti dalla scarifica del manto stradale nonché alla determinazione della capacità istantanea dei rifiuti conferiti all'Impianto per la sola messa in riserva (R13).
- Revisionare la potenzialità annua R5 laddove minore della capacità istantanea R13.
- Dichiarare la potenzialità annua dei seguenti Rifiuti codificati:
 - CER 17 08 02
 - CER 15 01 01
 - CER 17 02 01
 - CER 17 02 03
 - CER 17 04 05.
- Revisionare, laddove errata, la periodicità di compilazione dell'Osservatorio Rifiuti Sovraregionale.



➤ **Matrice scarichi idrici.**

- Redigere apposita Relazione tecnica con la descrizione dettagliata e particolareggiata della gestione degli scarichi idrici (domestici, industriali - colatici derivanti dall'impianto di nebulizzazione - meteoriche di prima pioggia e di dilavamento del piazzale, acque di seconda pioggia in bypass, acque pluviali) e dell'impianto di depurazione adottato con relativo dimensionamento di ogni suo componente.
- Produrre una planimetria in cui vengono individuate:
 - le caditoie di raccolta delle acque di prima pioggia e di dilavamento del piazzale impermeabilizzato;
 - la canalizzazione delle acque pluviali e delle acque di seconda pioggia in bypass, dalla sorgente fino al corpo recettore di cui si chiede di conoscere la denominazione e le caratteristiche.

➤ **Matrice acque sotterranee**

- Prevedere e localizzare nella planimetria di progetto, l'ubicazione di un secondo piezometro a valle idrogeologica (in funzione delle curve isopiezometriche riportate nella Relazione geologica e idrogeologica allegata all'istanza, a firma del Dott.Geol.Giovanni Barone).

Si evidenzia, infine, che dalla disamina dei criteri localizzativi prodotti dalla Ditta, si evince e si rimette a chi di competenza, una mancata verifica del criterio relativo alla "distanza da case sparse" essendo la civile abitazione più vicina a circa 130 metri di distanza dall'Impianto in linea d'aria; distanza inferiore alla fascia di rispetto posta pari a 200 metri.

Quanto sopra viene richiesto al fine di poter valutare in maniera esaustiva il progetto ed esprimere, compiutamente, il parere di competenza.

AM
LDL
MDG

II RESPONSABILE
Ufficio AUA, AU, Ciclo dei Rifiuti
Ing. Anna GIANANTE

Per il Direttore del Distretto t.a.

Dott. Sebastiano BIANCO

Documento sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005 e s.m.i.

